



**Or.S.A.**

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**SETTORE PERSONALE VIAGGIANTE LAZIO**

Tel. 06491220 - FS 97067810 - Fax 0647307679 - FS 97067679 00185 Roma, Via Porta S. Lorenzo n.15

E-mail: sr.roma.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

## Ieri "je suis Charlie"...e martedì ?

Sappiamo bene quanto il fenomeno delle aggressioni sia complesso e sappiamo anche che al Sindacato spetta il compito di trattare con responsabilità i fatti accaduti.

Tuttavia, di fronte al **tentato omicidio di un nostro collega**, perdersi dietro a mille sfaccettature e distinguo, scegliendo di non aderire alla mobilitazione, significa consegnare ad Azienda ed opinione pubblica la pericolosa idea che non esista una linea di demarcazione oltre cui non può esservi tolleranza da parte di Sindacato e lavoratori.

Non aderire allo sciopero significa accettare che il degrado sociale diventi un fattore ineluttabile, zona franca per delinquenti e terreno di resa incondizionata per aziende, istituzioni e lavoratori

Non aderire allo sciopero significa considerare accettabile che nello svolgimento dei nostri compiti un tizio con un machete ci tolga all'affetto dei nostri cari.

Chiunque vi dica "non é con uno sciopero che si risolve il problema delle aggressioni" non ha compreso o non vuole farvi comprendere che questo tragico evento ci obbliga ad incrociare le braccia prima ancora di ragionare su quali possano essere le soluzioni che aziende ferroviarie ed istituzioni debbono sforzarsi di trovare.

Solo qualche tempo fa, tutti noi ci siamo commossi ed indignati di fronte ai terribili fatti di Parigi. Chiunque abbia pubblicato o si sia riconosciuto in vignette modalità "Je suis Charlie" e poi non si senta in grado di essere "Carlo" nemmeno per un giorno, pur indossando la stessa divisa, ha ancora qualche ora per ricordare i suoi sacrosanti ed accorati stati in favore della libertà di espressione...e di farne traduzione pratica martedì 16 giugno, difendendo la sua di libertà, quella di poter lavorare in condizioni di serenità e sicurezza.

Che sia per rabbia, che sia per paura, che sia per solidarietà, martedì 16 giugno dalle 9 alle 17 abbiamo il dovere morale di fermarci. Altrimenti a "Je suis Charlie" e "Je suis Carlo" potremmo sostituire un più tragico, realistico ed anonimo "Je suis Nessuno".

La Segreteria regionale Orsa SPV Lazio coglie l'occasione per stringersi attorno ai cari colleghi, augurando loro una pronta e totale guarigione...forza ragazzi!

**Per la Segreteria Regionale Orsa SPV Lazio**

**Daniele Povegliano**